



delle iniziative di valorizzazione del patrimonio geologico dopo il riconoscimento del Geopark patrocinato dall'Unesco.

Un ruolo cruciale in questa area strategica è stato svolto ancora una volta dal contributo straordinario alla ricerca attraverso la Direttiva Biodiversità.

Un secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla “conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario”.

Nelle previsioni dei capitoli di spesa di bilancio si erano identificate due ordini di attività: l'una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l'altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria storica. La conclusione dell'iter dell'assegnazione di una Borsa di Studio con ARS-UNI VCO ha consentito di attivare una ricerca specifica sui valori culturali ed identitari riconosciuti dalle comunità locali attraverso lo strumento della “mappa di comunità” che svolgerà, per altro, un ruolo conoscitivo e partecipato al processo di realizzazione dell'Ecomuseo delle “Terre di mezzo” Tra le attività legate alla documentazione delle identità e memorie di cultura materiale e delle tradizioni va richiamato anche il ruolo del Comitato delle Donne del Parco, il progetto eco museale previsto nell'ambito della CETS per l'area della media e bassa valle (“Terre di mezzo”), ma anche alla costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio come nel caso delle manutenzioni di alcuni beni del territorio del parco svolte con il sostegno alle associazioni.

Il tema della rappresentazione dei temi materiali ed immateriali della identità del parco ha trovato inoltre supporto nelle risorse di bilancio per attività finalizzate ad allestimenti definitivi dei centri visita di Cicogna ed Intragna. Il primo partito con i lavori di risanamento dell'edificio concordati con l'amministrazione di Cossogno proprietaria dell'immobile, al quale farà seguito nel 2017 la procedura di incarico per l'allestimento definitivo ; il secondo con il meta progetto eco museale che ha visto nel completamento della ricerca del Politecnico e nella mostra “Paesaggi della sussistenza”, la realizzazione di un importante pezzo del progetto conclusivo, integrato con risorse aggiuntive e con un incarico che ha condotto, nei primi mesi del 2016, al nuovo allestimento del Centro visita.

Tra gli interventi atti a preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico va ancora richiamato il mantenimento delle risorse per l'assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piodo) messi a bando nel 2015.



Il tema dello sviluppo socio-economico declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l'ente parco mette in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di Interreg e/o regionali (PSR), soprattutto alla luce dei redigenti programmi definitivi per la programmazione 2014-2020. Il PSR in particolare è stato oggetto di un impegnativo ruolo e percorso di progettazione da parte del parco, da una parte con un ruolo di coordinamento, insieme alle Aree protette dell'Ossola, dei vari soggetti locali per una pianificazione coordinata e sinergica degli interventi; dall'altra con una progettazione strategica assegnata alla realizzazione di una tratta della Via Geoalpina, che affida al parco un ruolo importante di coordinamento e di esecutore delle opere anche nei territori contermini interessati dal tracciato. Si tratta per altro di un progetto dell'ordine di ca. 160.000 € che consentirà di intervenire in alcune criticità sentieristiche del parco quali ad esempio la sistemazione della frana di Val Gabbio oggetto di una ordinanza sindacale di divieto di percorso. In generale le risorse investite e le attività direttamente svolte hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali e dovranno costituire asse portante per il futuro del nostro parco e delle stesse comunità così come stiamo toccando con mano in anche in questi mesi con i nuovi bandi e progetti. Tra i fulcri dell'azione di sviluppo rurale permane la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell'Alpe Straolgio individuata in questi anni come località dove sperimentare e attuare le azioni finanziate in diversi ambiti tematici (volontariato, pacchetti formativi, ecc.), ma anche avviare un processo di recupero dei pascoli anche in un'ottica di mantenimento della biodiversità. Concluso il progetto PSR sulla conservazione della biodiversità dei pascoli e delle praterie alpine attraverso un'azione di recupero dei pascoli, per il 2016 si erano lasciate risorse per ulteriori passi avanti sul progetto complessivo di agriturismo in quota, che hanno consentito di svolgere alcuni lavori impiantistici, ma che non ha avuto seguito per l'indisponibilità di pastori a salire all'alpe. Ma anche con l'attenzione ad una proposta di sviluppo del comparto dei pascoli dell'alta Valle Intrasca proposto dal comune di Aurano e condiviso dagli organi dell'ente.

Il sostegno alle attività del territorio di riferimento passano inoltre, ormai da tre anni, attraverso l'implementazione del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) assegnata al Parco da Europarc, e punto decisivo per il rilancio di un legame più ampio e profondo con il bacino di gravitazione e di attività del parco.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove inoltre la rassegna "I Sentieri del Gusto", che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività volte a sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali. Nel corso del 2016 il tema ha



avuto ulteriore sviluppo con la partecipazione alla rassegna promossa dalla Regione Piemonte, "Parchi da gustare".

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità: sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi; educare alla sostenibilità; garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco; promuovere la ricerca scientifica.

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V, e attività legate a progetti specifici legati a finanziamenti ottenuti in sede di fundraising e/o di partenariato con associazioni ed enti locali.

L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco "Acquamondo", presso il Museo del Parco a Malesco arricchito dalla nuova sezione geologica e dal Geolab. Quest'ultimi hanno visto consolidarsi una loro specifica promozione (offerta didattica rivolta e finanziata per le scuole dei comuni del parco, gemellaggio con il Rokua Geopark, attività congiunte con altri enti del territorio più ampio dello stesso geoparco) proprio attraverso il nuovo status di geoparco UNESCO. In questo contesto si richiama la continuità delle attività del progetto ERASMUS delle scuole di Verbania e del Rokua Geopark, e dell'università di Torino che finanzia per tre anni le loro attività di educazione ambientale. E' proseguita inoltre con successo la collaborazione con i campi estivi di "Camp SuperSport".

Nell'articolazione delle attività dell'Ente un insieme di obiettivi è finalizzato al miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile (quinto ambito tematico). Tale ambito vede la stretta relazione tra strutture tecniche dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al funzionamento (cat. IV), e agli investimenti in conto capitale (cat. XI-XII) ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in un quadro di



costante insufficienza di risorse disponibili. Come si ricorderà da due anni tale settore è stato rafforzato con una dotazione consistente finalizzata ad un approccio straordinario al recupero delle infrastrutture, parte significativa di risorse è stata messa ancora a bilancio nel 2016 anche alla luce dei molti dissesti e danni provocati da condizioni meteo, ma anche dall'obiettivo dell'ente di investire sul recupero della cosiddetta attraversata "bassa" della Val Grande attraverso la ferializzazione di una via attrezzata.

Il quadro critico delle risorse per intervenire su una rete estesissima, è in parte supplito da un buon rapporto con le associazioni locali che fa sì che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Vigezzo e Verbano, AIB di Premosello) e che, con la messa a disposizione anche nel bilancio 2016 (circa 24.000 €) di risorse per le spese essenziali, ha consentito di operare fattivamente in aree significative del parco.

Le attività di gestione attengono alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività del CTA-CFS.

Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del CTA-CFS, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio, il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna e Rovegro, i diversi bivacchi. Una criticità sulla quale si sono completati i lavori è l'edificio in comodato di Rovegro che ospita un comando stazione del CTA-CFS e un centro visita ormai dismesso da alcuni anni; con la realizzazione di un tetto solare che consentirà, oltre ad una migliore sostenibilità energetica della struttura, la realizzazione di un punto di noleggio biciclette a pedalata assistita, acquistate sul finire del 2016.

Le finalità istitutive del parco vedono inoltre un insieme di attività di governo dei beni che presuppone una serie di obiettivi legati alla gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, ai regimi di riserva integrale e orientata presenti nel territorio, alle aree SIC e ZPS del parco. Allo stesso tempo vanno considerati obiettivi di riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e la riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici che in genere si interconnettono a situazioni emergenziali della rete sentieristica.

L'articolazione degli obiettivi in questo campo vede cinque ambiti di riferimento per il dettaglio delle attività svolte:

- Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CFS-CTA)
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici



- Concludere l'iter di approvazione del piano di gestione conservazione del SIC/ZPS
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

Sulle situazioni di dissesto un'attenzione particolare è stata prestata alla messa in sicurezza della strada di accesso a Cicogna e a quella di Genestredo, entrambe oggetto di una azione di pressione e sollecito presso gli organi preposti ad opera dello stesso parco, che ha visto la sensibilizzazione e la risposta del nostro Ministero che ha messo a disposizione risorse per 465.000 €, alle quali vanno aggiunte quelle regionali (100.000 €) e locali (25.000 €). Si è trattato di una buona "azione di squadra" che ha consentito alla fine dell'anno di definire apposito accordo di programma e disponibilità di risorse con la Regione Piemonte per la strada di Genestredo, e approvare la bozza di accordo con la Provincia del VCO per quella di Cicogna.

Gli obiettivi strategici di preservare la biodiversità assecondando le dinamiche della wilderness, e di implementare ed integrare la connettività ecologica più sopra richiamati, trovano, sotto il profilo dei compiti e del governo dell'ente la particolare situazione dell'iter di predisposizione e approvazione del piano di gestione dell'area SIC-ZPS che avverrà dopo l'approvazione delle Misure di conservazione oggetto di presentazione alla Comunità del parco, valutate positivamente dalle strutture tecniche della Regione.

L'integrazione e la finalizzazione delle attività del CTA-CFS hanno trovato, come sempre, una più dettagliata presentazione nel Piano operativo a firma del Direttore e del Comandante. L'Ufficio del C.T.A., piano che assolve eminentemente a funzioni di coordinamento, insite nell'ordinamento definito con il D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo l'assetto istituzionale del CFS. Nel bilancio di previsione del 2016 si sono sostanzialmente mantenute inalterate le risorse destinate al CTA che sono state tutte impegnate.

Il settimo e ultimo raggruppamento di obiettivi strategici concerne il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. Si tratta eminentemente di un insieme di obiettivi di carattere trasversale che interagiscono con la funzionalità complessiva degli uffici rispetto la capacità di risposta su atti e servizi di competenza, ma anche di attività descritte ai precedenti punti che necessitano di sinergie e di un forte coordinamento interno.

Tale rafforzamento delle capacità di risposta della struttura passa attraverso sei obiettivi principali:

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti



- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising

Nel quadro della relazione consuntiva non si può che ribadire quanto già segnalato dalle precedenti relazioni dei Presidenti che mi hanno preceduto, ovvero le rilevate deficienze della pianta organica dell'ente (oltre a quella del CTA sopra richiamata, ma che con il passaggio al Corpo dei Carabinieri ha visto una inversione di tendenza con l'arrivo di nuovo personale) resa ormai non più integrabile stante le ulteriori riduzioni delle spese di personale attuata con l'applicazione dei tagli della Spending review.

In ragione di ciò non si può che ribadire come l'Ente si trovi ad operare con una dotazione minima di personale insufficiente ad adempiere a tutte le finalità previste dalla legge quadro 394/91 e dal Decreto istitutivo del parco, alle peculiarità del territorio wilderness del parco, oltre a limitare le potenzialità d'azione ed innovazione insite nelle prerogative di un parco nazionale. In questo quadro l'azione di coinvolgimento delle amministrazioni interessate all'ampliamento del parco, una volta conclusa, dovrebbe riaprire, una valutazione di merito anche per garantire l'efficacia di azione richiesta dalle comunità locali.

Va ancora richiamato che il lavoro di *fundraising* degli scorsi anni che ha sostenuto una pluralità di progetti in conto capitale e di promozione: mentre sono ancora attivi il progetto LIFE Lupo e le azioni di approfondimento e networking legato alla programmazione 2014-2020, va segnalato come nel corso del 2016 sia stato approvato il progetto IdroLife che vede in parco impegnato su interventi legati agli ecosistemi acquatici e all'educazione ambientale con un finanziamento diretto UE di ca. 69.000 €. Su un progetto complessivo di ca. due milioni di euro.

Il bilancio consuntivo 2016 vede dunque un bilancio dalla consistente traccia attuativa non tanto nella straordinarietà delle azioni, per le quali si auspica un supporto straordinario degli organi preposti (anche se nel corso del 2016 si è gestito l'importante contributo del nostro Ministero per l'emergenza accessibilità del 2015), soprattutto a sostegno della nuova programmazione UE, ma anche una ricerca di efficacia rispetto la quotidiana ed ordinaria gestione delle attività e delle strutture del parco. Ciò è da svolgere come detto più sopra sia nell'attenzione alla quotidianità

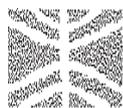


delle azioni gestionali, sia nell'implementazione di azioni nuove e sinergiche con le comunità locali, gli enti e le associazioni che al parco fanno riferimento.

Vogogna, 10 aprile 2017

Il Presidente
Massimo Bocci





PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2016

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
(Art. 47 d.p.r. 97/2003)

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Ciogno - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840035

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE PARCO
NAZIONALE DELLA VAL GRANDE****N. 1/2017**

Il giorno 13 aprile 2017, alle ore 10 si è riunito, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande, presso la sede dell'Ente, sita in Vogogna – Piazza Pretorio, 6.

Il Collegio è stato nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 62549 del 4/8/2015.

Il Collegio è così composto:

- Presidente, dr Pierluigi RUSSO, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Componente, dr.ssa Virginia BORRELLI, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Componente, Rag. Roberta ANGELE', in rappresentanza della Regione Piemonte.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. esame del rendiconto generale 2016;
2. esame delle proposta di variazione al bilancio di previsione 2017;
3. verifica di cassa.

1 - ESAME DEL RENDICONTO GENERALE 2016

Il Rendiconto generale è composto dai seguenti documenti:

- a) il conto di bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

Il rendiconto generale viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Revisori ed alla Comunità del Parco con determina del Direttore dell'Ente Parco n. 79 del 3 aprile 2017.

Il rendiconto generale presenta le seguenti risultanze:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.648.896,90
Riscossioni	€ 1.693.306,44
Pagamenti	€ 1.706.250,51
Consistenza di cassa al 31.12.2016	€ 1.635.952,83
Residui attivi	€ 111.356,50
Residui passivi	€ 851.536,87
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2016	€ 895.772,46

Dall'esame di tutta la documentazione relativa al rendiconto generale in questione, il Collegio dei Revisori dei conti attesta:

1. la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;

1



2. l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
3. la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
4. l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio ha provveduto a redigere la nota illustrativa della situazione dei residui prevista dall'art. 40, comma 5, del D.P.R. 97/2003.

Il Collegio dei Revisori in sede di Rendiconto 2016 ha verificato quanto previsto dalla Circolare del MEF - RGS n. 27 del 24.11.2014. In particolare l'Ente Parco è iscritto alla PCC (Piattaforma elettronica della certificazione dei crediti gestita dalla Ragioneria dello Stato) ed ha allegato alla relazione al bilancio consuntivo le attestazioni previste dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 66/2014 (pagina 2 della circolare 27/2014).

Ciò premesso, il Collegio dei revisori ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2016 dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande da parte degli organi dell'Ente a ciò deputati.

2. PROPOSTE DI VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2017

Con determinazione, del Direttore dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande n. 82 del 10/4/2017, viene proposta la variazione di bilancio dell'importo complessivo di € 304.397,46. Tale variazione è la risultante di 5 proposte di variazione di seguito illustrate.

PROPOSTA n. 1 – Tale variazione diminuisce di € 4.227,54 l'importo dell'Avanzo di Amministrazione presunto in Entrata e la diminuzione in uscita di pari importo del capitolo 1215-21515010 – Liquidazione TFR in conseguenza del calcolo definitivo dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2016.

PROPOSTA n. 2 – Tale variazione riguarda l'iscrizione a bilancio di una maggiore entrata di importo pari ad € 125.294,00 relativa alla determinazione del contributo ordinario per la parte relativa alle spese di natura obbligatoria, comunicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota PEC del 7/7/2016.

L'importo complessivo viene utilizzato in aumento nei seguenti capitoli di uscita che corrispondono all'articolazione delle spese di natura obbligatoria da sostenere nell'esercizio 2017:

1121 – 12105110 - Spese per le attività di promozione e comunicazione istituzionale € 47.000,00;
1122 – 12206040 – Trasferimenti passivi ai comuni € 78.294,00.

PROPOSTA n. 3 – Tale variazione riguarda l'incremento del capitolo in entrata 1124-12406010 – Contributi da altri Enti Pubblici per € 68.331,00 a seguito del finanziamento del progetto "Idrolife" attraverso la misura europea Life.

L'importo complessivo viene così utilizzato in aumento dei seguenti capitoli in uscita:

1112 – 11101070 – Indennità e rimborsi spese trasporto missioni interno € 1.954,00;
1121 – 12105340 – Spese per l'educazione ambientale € 48.377,00;
1212 – 21212020 – Acquisto per allestimenti e complementi musei.... € 18.000,00.

PROPOSTA n. 4 – Tale variazione riguarda l'incremento dei capitoli in entrata del Bilancio connesso allo stanziamento del contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente attraverso la Direttiva n. 15956 del 27/7/2016 (nota PNM 29 del 2/1/2017) che andrà a finanziare attività di ricerca di interesse istituzionale.

I capitoli di entrata in aumento sono i seguenti:

1121-12103020 – Contributi da altre Amministrazioni dello Stato per € 12.000,00;

1221-22115010 – Contributi straordinari del Ministero dell'Ambiente per € 103.000,00.

L'importo complessivo viene così utilizzato in aumento dei seguenti capitoli in uscita:

1121 – 12105210 – Spese per studi e ricerche - € 12.000,00;

1211 – 21111300 - Spese per la ricerca scientifica - € 100.000,00;

1212 – 21212030 – Acquisto di strumenti scientifici ed attrezzature tecniche - € 3.000,00.

PROPOSTA n. 5 – Tale proposta riguarda una riduzione dell'importo relativo al Fondo di trattamento di fine servizio in conseguenza del ricalcolo annuale dello stesso fondo.

L'importo in diminuzione dell'Uscita è di € 13.060,06 relativo al capitolo 1215-21515010 – Liquidazione TFR.

Di conseguenza aumentano i seguenti capitoli di uscita:

1121 – 12105110 - Spese per le attività di promozione e comunicazione istituzionale € 10.158,06;

1151 – 15110041 – Accantonamenti per versamenti allo stato per € 2.902,00).

A seguito delle predette proposte di variazione la previsione del Bilancio 2017, sia nel totale generale dell'entrata che in quello della spesa, varia da € 2.694.000,00 ad € 2.998.397,46.

Il Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 79, comma 6, del D.P.R. 97/2003, esprime parere positivo all'effettuazione della predetta variazione di bilancio.

3. VERIFICA ALLA CASSA ED ALLE SCRITTURE CONTABILI

SALDO DI CASSA AL 1° gennaio 2017 € 1.635.952,83

RISCOSSIONI (fino alla reversale n. 23 del 11/04/2017 inclusa)

In conto competenza 2017	€ 45.887,54	
In conto residui attivi		€ 234,00

TOTALE RISCOSSIONI € 46.121,54

PAGAMENTI (fino al mandato n. 217 del 07/04/2017 incluso)

In conto competenza 2017	€ 189.128,11
In conto residui passivi	€ 168.807,85

TOTALE PAGAMENTI € 357.935,96

FONDO DI CASSA AL 12 APRILE 2017 € 1.324.138,41

L'importo del suddetto fondo di cassa, concorda con il saldo del Tesoriere (Banca Popolare di Sondrio- Filiale di Verbania) al 12/04/2017, che risulta pari ad € 1.324.138,41.

VERIFICA DELLA TESORERIA UNICA

L'ultimo modello 56/T, relativo alla movimentazione della Tesoreria Unica del mese di MARZO 2017 sul conto intestato all'Ente (IBAN n°. IT17V0100003245117300149854), presenta una disponibilità di € 1.351.198,91 che concorda con il saldo, alla stessa data, presso il Tesoriere Banca Popolare di Sondrio, nonché con il saldo del Giornale di Cassa dell'Ente.

VERIFICA DEL FONDO ANTICIPAZIONE MINUTE SPESE

Il fondo di cassa economale disponibile per le minute spese, è pari ad € 1.500,00 ed è gestito dalla Sig.ra Maria Pia BASSI (determinazione del Direttore dell'Ente n. 8 del 11 gennaio 2017).

Alla data del 13/04/2017 l'importo disponibile in contanti è pari ad € 577,28 e risulta così costituito: n.01 banconota da € 100,00, n. 8 banconote da € 50,00, n. 3 banconote da € 20,00, 1 banconota da € 10,00, 1 banconota da € 10,00 e monete metalliche per € 2,28.

L'ultimo buono emesso è datato 11/04/2017 relativo allo scontrino fiscale della società Utility Cipir srl. ed è il n. 30 di € 3,90 relativo all'acquisto di olio per generatore rifugio Parpinasca.

Si rileva che i pagamenti effettuati con la cassa economale risultano essere inferiori a quanto stabilito dal regolamento di amministrazione e contabilità art.42 – che stabilisce che il limite è pari a €. 250.00 al netto dell'imposta IVA.

VERIFICA DEL CONTO CORRENTE POSTALE

Alla data del 28/02/2017 il saldo comunicato dal banco posta sul conto corrente n.1012728208, è pari a € 371,32 che coincide con il saldo del registro dell'Ente alla stessa data. Ultima registrazione in data 31 gennaio 2017 sono riportate le spese di tenuta conto pari a €. 15,00.

VERIFICA SU EMOLUMENTI DEI DIPENDENTI COMPENSI COLLABORATORI

Si passa alla verifica a campione degli stipendi pagati ai dipendenti e collaboratori dell'Ente Parco. Si prende il mese di marzo 2017 quale mese di verifica ed a corredo il collegio prende visione dell'allegato modello di riepilogo dei capitoli di spesa che coincide negli importi erogati con i mandati di pagamento. A campione si verifica il mandato di pagamento n. 164 (capitolo di spesa 10.10 - compenso Presidente); il n. 167 (capitolo di spesa 20.10- stipendi dipendenti); n. 171 (capitolo di spesa 20.40- INPDAD oneri previdenziali e assistenziali dipendenti).

Nel mese di marzo è stato erogato un compenso di collaborazione occasionale nei confronti della dott.ssa Saletta Maria Giuliana pari a €. 225,00 lordi; la ritenuta d'acconto di €. 45,000 è stata regolarmente versata in data 27/03/2017 con modello F24 Ep con codice 104E. La stessa si è occupata del progetto "camminare per crescere", attività didattica extra curriculare raccolta agli alunni di Vogogna, Verbania e Santa Maria Maggiore.

CONTROLLO DELLE DELEGHE DI PAGAMENTO

Durante la verifica si è presa visione della delega di pagamento (modello F24EP) relative ai versamenti del mese di marzo 2017 effettuato in data 27 marzo 2017 per le imposte versate mensilmente.

Nelle deleghe sono riportati i codici tributi: 100E, 104E, 380E, 384E, 385E e contributi INPS, DM10, P201, P909. Si è verificato con il prospetto di raccordo la correttezza dei dati.

VERIFICA IVA E DICHIARATIVI

In data 27 febbraio 2017 è stata trasmessa nei termini la “Dichiarazione IVA annuale “ prot. n. 17022718335640869. La dichiarazione riporta un debito a saldo di €. 53,00. Il debito è stato assolto mediante versamento con modello F24 in data 16/03/2017 mandato di pagamento n.163 protocollo telematico 17030811413427294-000001.

In data odierna si acquisisce la copia della “ Comunicazione Polivalente” ai sensi del DL. 78/2010 art.21, che è stata compilata. La stessa sarà trasmessa entro la scadenza fissata per Legge il 20 aprile 2017.

VERIFICA DEI MANDATI DI PAGAMENTO

A campione si passa alla verifica di alcuni mandati di pagamento nello specifico il n.821 del 15/12/2016 di €.5.000,00. Trattasi del contributo a favore del Club Alpino Italiano sezione Valle di Vigezzo per l’attività dallo stesso svolta a favore del Parco. Nello specifico il Club Alpino si occupa della pulizia dei sentieri, della sistemazione di eventuali sentieri danneggiati, monitoraggio generale dello stato dei bivacchi.

Mandato di pagamento n. 808 del 13/12/2016 di €. 5.124,000 a favore di Cooperativa il Sogno di Domodossola. L’importo pagato è relativo a manutenzione ordinaria del sentiero geologico Vogogna-Premosella Chiovenda.

Mandato di pagamento n. 39 del 18/01/2017 a favore di Ziboni Tecnofauna srl di €. 5.969,46. La fattura è relativa alla fornitura e posa di una nuova centralina conta persone presso l’accesso al bivacco di Pian Vadà e la sostituzione di un sensore di una centralina danneggiata.

La scelta è ricaduta sulla società Ziboni srl in quanto distributore esclusivo dei prodotti eco-counter. La società risulta in regola con il DURC.

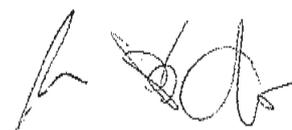
Mandato di pagamento n.190 del 27/03/2017 a favore di Valgrande Società Cooperativa di €. 10.248,00. La fattura si riferisce all’attività svolta per progetto Life 12 Campagna Educazione sul lupo per le scuole che prevede corsi di aggiornamento e formazione per gli insegnanti ed incontro nelle scuole per la presentazione del progetto. La cooperativa è titolare del servizio di educazione ambientale presso il Centro di Educazione Ambientale Acqua Mondo di Cossogno, che il centro del Parco.

In allegato alla fattura si evidenzia il DURC regolare e l’inadempienza Equitalia.

Con l’occasione il Presidente del Collegio dei Revisori, in linea con quanto contenuto nella lettera di designazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio III, fa presente all’Ente le disposizioni previste dall’art. 53, comma II, del D. L.vo n. 165/2001 (Anagrafe delle Prestazioni) ed i relativi adempimenti.

Il presente verbale andrà trasmesso, a cura del Presidente dell’Ente e per conto del Collegio dei Revisori dei Conti (il Presidente del Collegio andrà inserito tra i destinatari delle note di trasmissione, per conoscenza):

- al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio VII - Via XX Settembre - 00187 ROMA;
- al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare - Divisione V - Vigilanza e informazioni sulle Aree Naturali Protette - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA.



Il presente verbale, chiuso alle ore 13.00 del 13 aprile 2017, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro custodito presso la sede dell'Ente.

IL PRESIDENTE
(in rappresentanza del M.E.F.)
Dott. Pierluigi Russo



IL COMPONENTE
(in rappresentanza del M.E.F.)
Dott.ssa Virginia BORRELLI



IL COMPONENTE
(in rappresentanza della Regione Piemonte)
Rag. Roberta ANGELE'



**ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO**

Istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995

Via Palazzo del Principe, 1 Ottaviano (NA)

Tel. +39 81 8653911; +39 81 8653908 fax

e-mail: protocollo@epnv.it

Deliberazione Commissariale n 14 del 10/04/2015**OGGETTO:** Eliminazione residui attivi e passivi anni 1998-2013**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Vista la legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", così come integrata e modificata dalla legge 9 dicembre 1998 n.426

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;

Visto lo statuto dell'Ente Parco adottato con delibera di CD n. 26 del 04.09.2003 e approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/DPN/413 del 23 marzo 2004 e pubblicato sulla GU n.169 del 21/07/2004;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/DPN/25 del 18.02.2015 con il quale il prof. Ugo Leone viene confermato Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante disposizioni circa la ripartizione delle competenze tra organi di direzione politica ed organi di gestione delle funzioni amministrative tecniche e finanziarie;

Visto l'articolo 20 del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n.70

Vista :

- la Delibera del Consiglio Direttivo n.34 del 15/10/2013 " con cui è stato deliberato il bilancio di previsione 2014;
- la notaPN-2014-0001052 del 20/01/2014, acquisita al protocollo dell'Ente Parco al prot. n. 290 del 24/01/2014, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva il bilancio di previsione 2014.



- La Deliberazione del Commissario straordinario n. 21 del 30/10/2014 avente ad oggetto “ prima variazione al Bilancio di Previsione anno 2014”;
- la nota del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare PNM-V-2015-0002396 del 11/02/2015 con cui si approva la prima variazione al Bilancio di Previsione anno 2014;
- La Deliberazione del Commissario straordinario n. 27 del 22/12/2014 avente ad oggetto “seconda variazione al Bilancio di Previsione anno 2014”;
- la nota del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare notaPNM-V-2015-0004519 del 10/03/2015 con cui si approva la seconda variazione al Bilancio di Previsione anno 2014
- la nota PNM-0018012 del 10/09/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che approva il conto consuntivo anno 2013.
- Vista la relazione del Direttore sull'eliminazione dei residui attivi e passivi per gli anni 1998-2013.

Visto l'art. 40 del D.P.R. 97/03 il quale prevede di procedere annualmente alla redazione della situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo e che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto di apposita deliberazione dell'organo di vertice da allegarsi al Rendiconto;

Preso atto che

- è stato effettuato un esame analitico dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 1998-2013, allo scopo di individuare quelli da mantenere in bilancio e quelli da eliminare, stante la mancanza dei presupposti giuridici per la riscossione e per la liquidazione degli stessi;
- i residui passivi da eliminare, ammontanti complessivamente a € 1.245.633,55 si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, iniziative e forniture per i quali non sussistono i presupposti giuridici del debito e, conseguentemente, i presupposti per la loro liquidazione;
- i residui attivi da eliminare, ammontanti complessivamente a € 83.932,58 si riferiscono a crediti inesigibili;

Rilevato che le radiazioni di tali residui determineranno, in sede di redazione del Rendiconto 2012, un, maggiore avanzo di amministrazione di € 1.161.700,97 (1.245.633,55 - 83.932,58) che influenzerà il risultato d'amministrazione finale al 31.12.2014.

